# CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 1 marzo** *(1° di Quaresima)*

*8.30* *Palombo Rocco (1° anniv.)*
*10.00* *Siragusa Domenico (trigesimo)*
*11.30* *Raffaele, Sergio e Virgilia*

**LUNEDÌ - 2 marzo** *(Feria Quaresima)*

*8.30*
*17.00* *S. Rosario*
*17.30* *Luisa e Giuseppe*

**MARTEDÌ - 3 marzo** *(Feria Quaresima)*

*8.30*
*17.00* *S. Rosario*
*17.30* *Giulia e Vittorio*

**MERCOLEDÌ - 4 marzo** *(Feria Quaresima)*

*8.30*
*17.00* *S. Rosario*
*17.30* *Don Salvatore, Maria e Pietrino*

**GIOVEDÌ - 5 marzo** *(Feria Quaresima)*

*8.30*
*17.00* *S. Rosario*
*17.30* *Per le Anime*

**VENERDÌ - 6 marzo** *(Feria Quaresima)*

*8.30*
*16.30* *Adorazione Eucaristica*
*17.30*
*18.00* *Via Crucis*

**SABATO - 7 marzo** *(Feria Quaresima)*

*16.50* *S. Rosario*
*17.30* *Zedda Daniela*

**DOMENICA - 8 marzo** *(2° di Quaresima)*

*8.30*
*10.00* *Anna, Vergilio e Salvatore*
*11.30*

## L'angolo della preghiera

### PREGHIERA PER LA QUARESIMA

*O Dio e Signore di tutte le cose,*
*che hai potere su ogni vita*
*e su ogni anima,*
*tu solo puoi guarirmi:*
*ascolta dunque la preghiera*
*di me infelice.*
*Per intervento del tuo divino Spirito*
*fa' morire e scomparire*
*il serpente che si nasconde in me.*
*Concedi, Signore,*
*l'umiltà di cuore*
*e pensieri convenienti*
*a un peccatore deciso*
*di ritornare a te.*
*Non abbandonare*
*per sempre un'anima*
*che una volta si è sottomessa a te,*
*ti ha confessato,*
*ti ha scelto e onorato*
*al di sopra del mondo intero.*
*Tu, o Signore,*
*sai che voglio essere salvato,*
*anche se il mio malvagio*
*tenore di vita mi è di ostacolo;*
*ma a te, Signore, è possibile*
*tutto ciò che è impossibile ai mortali.*
*Amen.*

**(San Simeone il Nuovo Teologo)**

***Giovedì 5, h. 19.00***
*1° Incontro di Catechesi Quaresimale*
*Sui segni nella Liturgia della Chiesa*
*Presso la Parrocchia S. Avendrace*

***Venerdì 6***
***h. 16.00:*** *Gruppo Preghiera P. Pio*
***h. 16.30:*** *Adorazione Eucaristica*
***h. 18.00:*** *Via Crucis*

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

# Parrocchia Spirito Santo

## 1 - 8 marzo 2020
## I DOMENICA DI QUARESIMA

### Quando il diavolo si avvicina e sussura: seguimi...

*Se Gesù avesse risposto in un altro modo alle tre proposte, non avremmo avuto né la croce né il cristianesimo. Ma che cosa proponeva il diavolo di così decisivo? Non le tentazioni che ci saremmo aspettati, non quelle su cui si è concentrata, e ossessionata, una certa spiritualità cristiana: la sessualità o le osservanze religiose. Si tratta invece di scegliere che tipo di Messia diventare, che tipo di uomo. Le tre tentazioni ridisegnano il mondo delle relazioni: il rapporto con me stesso e con le cose (pietre o pane?); con Dio, attraverso una sfida aperta alla fede (cercare un Dio magico a nostro servizio); con gli altri (il potere e il dominio).*

*Dì che queste pietre diventino pane! Il pane è un bene, un valore indubitabile, ma Gesù non ha mai cercato il pane a suo vantaggio, si è fatto pane a vantaggio di tutti. E risponde giocando al rialzo, offrendo più vita: «Non di solo pane vivrà l'uomo». Il pane è buono, il pane dà vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Dalla sua bocca è venuta la luce, il cosmo, la creazione. È venuto il soffio che ci fa vivi, sei venuto tu fratello, amico, amore, che sei parola pronunciata dalla bocca di Dio per me. E anche di te io vivo.*

*Seconda tentazione: Buttati, così potremo vedere uno stormo di angeli in volo... Un bel miracolo, la gente ama i miracoli, e ti verranno dietro. Il diavolo è seducente, si presenta come un amico, come chi vuole aiutare Gesù a fare meglio il Messia. E in più la tentazione è fatta con la Bibbia in mano (sta scritto...). Buttati, provoca un miracolo! La risposta: non tentare Dio, attraverso ciò che sembra il massimo della fiducia nella Provvidenza e invece ne è la caricatura, perché è solo ricerca del proprio vantaggio. Tu non ti fidi di Dio, vuoi solo sfruttarlo, vuoi solamente un Dio al tuo servizio.*

*Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: adorami e ti darò tutto il potere del mondo. Adorami, cioè segui la mia logica, la mia politica. Prendi il potere, occupa i posti chiave, cambia le leggi. Così risolverai i problemi, e non con la croce; con rapporti di forza e d'inganno, non con l'amore. Vuoi avere gli uomini dalla tua parte? Assicuragli pane, miracoli e un leader e li avrai in mano. Ma Gesù*

*non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti, a servizio di tutti e senza padrone alcuno. Per Gesù ogni potere è idolatria.*
*«Ed ecco angeli si avvicinarono e lo servivano». Avvicinarsi e servire, verbi da angeli. Se in questa Quaresima io fossi capace di avvicinarmi e prendermi cura di qualcuno, regalando un po' di tempo e un po' di cuore, inventando una nuova carezza, per quel qualcuno sarei la scoperta che «le mani di chi ama terminano in angeli».*

# Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** *(Gen 2,7-9; 3,1-7)*
*La creazione dei progenitori e il loro peccato.*

**Dal libro della Gènesi**
Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.
Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.
Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».
Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.
Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 50)*

**Rit:** ***Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.***

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode.

**SECONDA LETTURA** *(Rm 5,12-19)*
*Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**
Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.
Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.
Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.
Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. Parola di Dio.

**Canto al Vangelo** *(Mt 4,4b)*

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**VANGELO** *(Mt 4,1-11)*
*Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**
In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».
Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».
Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.
Parola del Signore.

## I segni della Quaresima: digiuno, elemosina, preghiera

*Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima.*
*Il* ***digiuno*** *significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», scrive papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima di quest'anno, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».*
*Il digiuno è legato poi all'****elemosina****. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone ». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Secondo papa Francesco, «l'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello».*
*La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la* ***preghiera****. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. E san Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia».*